

Ammortizzatori

Gli ammortizzatori e il sistema delle sospensioni costituiscono importanti sistemi di sicurezza attiva del veicolo; ma dove effettuare la prova della loro efficienza?

di Angelo Siri

Alcuni guidatori, insoddisfatti della guidabilità del loro veicolo, a causa degli ammortizzatori non perfettamente funzionanti che incidono negativamente sul funzionamento dei freni, dell'ABS, dell'EDB, dell'ESP eccetera, si rivolgono a officine che promettono trasformazioni miracolose, sostituendo gli ammortizzatori e/o cambiando il sistema delle sospensioni.

Promesse che in alcuni casi si rivelano vane e che peggiorano la stabilità del veicolo in curva o in caso di prova dell'alce.

Inoltre, i proprietari di dette officine omettono di informare il cliente che l'installazione di ammortizzatori e le modifiche al sistema delle sospensioni non previste dal costruttore nel certificato di conformità e nei requisiti di omologazione, in caso d'incidente stradale con morti o feriti con prognosi superiore ai 40 giorni complessivi, può coinvolgerlo, pur avendo ragione nella dinamica del sinistro, nei reati di omicidio stradale e/o lesioni personali stradali gravi o gravissime ai sensi degli articoli 589-bis e 590-bis del Codice Penale.

Per quanto detto, il primo passo in caso d'instabilità del veicolo è quello d'inviare una PEC o raccomandata con ricevuta di ritorno al venditore, chiedendo il suo intervento per verificare e risolvere il problema emerso nella guida.

Quando ci viene chiesto cosa fare per un veicolo che ha perso stabilità di marcia, consigliamo di servirsi dei centri di revisione autorizzati, dove effettuare la prova degli ammortizzatori e delle sospensioni. Purtroppo, diversi centri di revisione autorizzati non sono dotati dei banchi prova per ammortizzatori e sospensioni benché il sistema informatico ministeriale MCTC-Net preveda nel suo programma un allacciamento e rilevazione dati.

Proseguendo nel proprio cammino di partecipazione alla sicurezza stradale, l'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti chiederà al Presidente del Consiglio dei Ministri di sollecitare un protocollo comunitario che preveda per tutte le attrezzature inerenti ai banchi prova per ammortizzatori e sospensioni immessi sul mercato: validità, omologazione e parametri di software unificati, come avviene per tutti gli altri elementi di sicurezza attiva del veicolo.